

## **Intramoenia – Dopo le dichiarazioni di Fazio intervista a Troise**

### **RADIO CITTA' FUTURA**

*Programma: Ora di punta – ore 8,10*

*Data: 9 settembre 2010*

*Durata 0.04.22*

*Giornalista: Redazione*

**Giornalista:** "Io saluto e ringrazio anche Costantino Troise che è con noi in diretta, buongiorno e ben trovato."

**Troise:** "Buongiorno!"

**Giornalista:** "E' il segretario nazionale dell'Anaa Assomed, l'Associazione dei medici dirigenti. Le chiedo subito Troise rispetto alle dichiarazioni del Ministro Fazio sull'intramoenia è una legge poco limpida ha detto il ministro che andrebbe rivista, il rapporto pubblico - privato va regolamentato con grande chiarezza. E' una legge che va rivista o va applicata?"

**Troise:** "Ma io su questa dichiarazione di Fazio sono rimasto un po' sconcertato per 2 motivi."

**Giornalista:** "Sì."

**Troise:** "Il primo: le dichiarazioni nascono partendo dai fatti di Messina che con la professione intramoenia non c'entrano assolutamente niente. Il secondo è che un ministro che vuole cambiare una legge, o discutere una legge, dovrebbe in ogni caso interpellare le organizzazioni sindacali."

**Giornalista:** "Sentire le parti."

**Troise:** "Sentire le parti interessate voglio dire, fermo restando che noi siamo da sempre disponibili ad ogni confronto perché questo istituto sia efficiente e rispettoso dei principi deontologici e della trasparenza nell'interesse dei medici e dei cittadini che ad essi si rivolgono. Ciò detto io vorrei ricordare al ministro che la libera professione intramoenia dei medici dipendenti è disciplinata da norme rigorose che nascono da leggi, che nascono da contratti e da regolamenti, che se correttamente applicati costituiscono una matrice organizzativa nella quale distorsioni e speculazioni sono assai difficili; e là dove i controlli e il monitoraggio delle attività sono deboli o assenti cioè il governo della sanità è debole e assente sono possibili..."

**Giornalista:** "Possono nascere dei problemi..."

**Troise:** "... certo, sacche di opportunismo che sono, e io lo dico senza timore, non soltanto fuori legge ma anche offensive di tutti i professionisti che quelle norme rispettano.

Io le ripeto, la cosa che mi meraviglia di Fazio è che lui ama affrontare i problemi importanti per spot, per frasi dette, per annunci, là dove ci sono questioni molto serie su cui abbiamo chiesto l'intervento del ministero ha preferito tacere o far finta di non vedere. Comunque ciò detto voglio

dire, noi siamo assolutamente disponibili a ragionare."

**Giornalista:** "Senta l'ultima domanda che le voglio fare riallacciandomi anche agli episodi di cronaca di queste ultime settimane, che lettura dobbiamo dare di quanto è accaduto, ora lei ha fatto riferimento alla vicenda di Messina che con l'intramoenia non c'entra nulla..."

**Troise:** "Assolutamente niente..."

**Giornalista:** "... però è stato un brutto episodio..."

**Troise:** "Certo!"

**Giornalista:** "Così come la morte della donna alle Molinette dopo una trasfusione..."

**Troise:** "Certo..."

**Giornalista:** "... ieri questa giovane donna che è morta a Matera dopo un cesareo gemellare..."

**Troise:** "Certo, che segue quella morte in Calabria dopo un parto cesareo..."

**Giornalista:** "E' esatto, ecco..."

**Troise:** "Io credo che tutte queste questioni, che troppo facilmente vengono etichettate come malasanita, rimandano a un problema enorme, che è il problema della sicurezza delle cure, sicurezza per i pazienti e sicurezza per gli operatori.

L'errore in medicina, il rischio clinico esiste e non è azzerabile; il concetto di rischio di sicurezza in medicina è la riduzione del rischio, assolutamente non l'abolizione del rischio, perché la medicina non è una scienza esatta dove 2 più 2 fa sempre 4. In medicina che è un'attività umana è possibile sbagliare, gli effetti avversi dei trattamenti medici si calcolano intorno al 4%, tenga presente che parliamo di 13 milioni di ricoveri e 73 milioni di giornate di degenza, 300 milioni di visite specialistiche e prestazioni sanitarie all'anno. Quindi un numero che io non dico che è accettabile, va sicuramente ridotto ma nemmeno va implementato insomma, occorre però investire sulla professionalità dei medici, sull'aggiornamento e sulla sicurezza delle strutture sapendo dire che se non è possibile evitare del tutto credo che è compito della società civile cercare di ridurre quanto più è possibile il rischio di avere l'effetto avverso dal trattamento sanitario."

**Giornalista:** "Troise la ringrazio per essere stato con noi, una buona giornata!"

**Troise:** "La saluto, buona giornata."

**Giornalista:** "A risentirci."

**Troise:** "Arrivederci."